

Seminario Metropolitano, Salerno 31 maggio 2016: Ritiro del Clero

*Un piano «**indicibile e incomprensibile**», ma guidato da Lui con amore*

(cf. CRISOSTOMO, Sulla Provvidenza 2,6)

1. «Conosco **un uomo**, in Cristo, che quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e **udì parole indicibili**» (2 Cor 12,2-4) **incomprensibili**.
2. Ho sentito di **un Dio**, di Colui che “i cieli e i cieli dei cieli non possono contenere” (cf. 1Re 8,27).
3. Conosco **una vergine** che ascolta l'indicibile,
4. Conosco **una Madre** il cui grembo comprende l'incomprensibile:
5. Si chiama Maria di Nazareth promessa sposa di un uomo chiamato Giuseppe: sorregge il nostro re, porta colui nel quale siamo, allatta colui che è il nostro pane.
6. Ci faccia diventare figli di Dio colui che per noi volle nascere da donna» (cf. AGOSTINO, *Disc. 184 sul Natale*).
7. Conosco **una Chiesa**: ha un corpo umano come quello di Maria, nasce da un cuore trafitto. Il sangue e l'acqua che da questo cuore sgorgano sono per lei cibo e bevanda.
8. Vivo in una Chiesa e vivo di una Chiesa, umana come Maria, divina come il Figlio di Maria, essa pure madre, poiché con la predicazione e il battesimo genera a una vita nuova e immortale i figlioli, concepiti ad opera dello Spirito santo” (AMBROGIO, *Exp. Lc II,7 e X,24-25*).
9. Ho sentito di un piano, di un progetto, di **un mistero nascosto nei** secoli e nella pienezza dei tempi svelato: è il Progetto di Dio
E' un progetto che lascia intravedere **all'orizzonte della storia il grande mare dell'amore di Dio per l'uomo** (philanthropias pelagos)
(G. DAMASCENO, *Discorso III,1*)

1. Dal libro della Genesi, (1,31 – 2,3)
«Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando».
2. Il giorno di sabato è il giorno benedetto da Dio più degli altri giorni. Maria è la « benedetta fra le donne» (Lc 1,42)
3. Dal libro dell'Esodo (20:10-11)
Ma il settimo è giorno di riposo, consacrato al Signore Dio tuo; non fare in esso nessun lavoro ordinario, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città; poiché in sei giorni il Signore fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò il Signore ha benedetto il giorno del riposo e lo ha santificato.
4. Al termine della creazione finalmente Dio può riposare perché ha creato una creatura cui poter rimettere i peccati (AMBROGIO, *Esamerone*). Dio, il solo santo si riposa fra i santi (cfr Is 57,15), come la santa Madre di Dio e tutti i santi (G. DAMASCENO, *Discorso III*, 33): il vero «riposo» di Dio è Maria, a cui la liturgia applica (Sir 24, 8): «Colui che mi creò riposò nella mia tenda»

PREGHIAMO CON AGOSTINO

«Signore Dio, poiché tutto ci hai fornito, donaci la pace, la pace del riposo, la pace del sabato, la pace senza tramonto. Tutta questa stupenda armonia di cose assai buone, una volta colmata la sua misura, è destinata a passare. Esse ebbero un mattino, e una sera. Ma il settimo giorno è senza tramonto e non ha occaso. L'hai santificato per farlo durare eternamente. Il riposo che prendesti al settimo giorno, dopo compiute le tue opere buone assai pur rimanendo in riposo, è una predizione che ci fa l'oracolo del tuo Libro: noi pure, dopo compiute le nostre opere, buone assai per tua generosità, nel sabato della vita eterna riposeremo in te. Anche allora sarai tu a riposare in noi, come ora sei tu a operare in noi. Sarà, quello, un riposo tuo per mezzo nostro, come sono, queste, opere tue per mezzo nostro. Tu però, Signore, operi sempre e riposi sempre. Non vedi nel tempo, non ti muovi nel tempo, non riposi nel tempo, e tuttavia compi le nostre visioni temporali, il tempo stesso e il riposo dopo il tempo. Noi vediamo dunque la tua creazione perché esiste; ma essa esiste perché tu la vedi. Noi vediamo all'esterno che è, all'interno che è buona; ma tu la vedesti fatta quando e dove vedesti che doveva essere fatta. Noi ora siamo spinti a fare il bene, dopo che il nostro cuore ne ebbe il concetto dal tuo spirito, mentre prima eravamo spinti a fare il male abbandonandoti; ma tu, Dio unico buono, mai cessasti di fare il bene. Possono alcune opere nostre essere buone, certamente per tuo dono, ma non eterne; eppure

dopo di esse speriamo di riposare nella tua grandiosa santità. Tu però, Bene mancante di nessun bene, riposi eternamente, poiché tu stesso sei il tuo riposo. La comprensione di questa verità quale uomo potrà darla a un uomo? quale angelo a un angelo? quale angelo a un uomo? Chiediamo a te, cerchiamo in te, bussiamo da te. Così, così otterremo, così troveremo, così ci sarà aperto. Amen».

PREGHIAMO CON AMBROGIO

«Vieni, dunque, Signore Gesù, cerca il tuo servo, cerca la tua pecora spossata. Vieni, pastore [...]. Lascia stare le tue novantanove pecore e vieni a cercare quell'una che è andata errando. Vieni senza i cani, vieni senza rudi salariati, vieni senza il mercenario che non sa passare attraverso la porta. Vieni senza aiutante, senza intermediari, ché è già da tanto tempo che sto aspettando la tua venuta. So che stai per venire, se è vero che non ho scordato i tuoi comandamenti. Vieni, ma senza bastone; con amore invece e con atteggiamento di clemenza. [...]. Cercami, trovami, sollevami, portami. Tu puoi trovare quello che ricerchi. Tu accetti di prendere su di te quello che hai trovato; di porre sulle tue spalle quello che hai accolto. Non ti dà noia un peso d'amore, non ti è di peso un trasporto che sa di giustizia. Vieni dunque, o Signore, se è vero che, anche se posso aver errato, non ho però scordato i tuoi comandamenti. Vieni, o Signore, perché Tu sei l'unico che possa far tornare indietro una pecora vagabonda, senza far rattristare quelli che hai lasciato. Perché anche loro si rallegreranno del ritorno del peccatore. Vieni ad operare la salvezza sulla terra, la gioia in Cielo. Vieni [...]. Portami sulle spalle della croce, che è salvezza degli erranti, nella quale sola trova riposo chi è stanco, nella quale sola trova vita l'uomo che muore» .

Cristo per noi è tutto

Se vuoi curare le ferite, Egli è il medico.
 Se sei riarso dalla febbre,
 Egli è la fontana.
 Se sei oppresso dal peccato,
 Egli è la santità.
 Se hai bisogno di aiuto, Egli è la forza.
 Se temi la morte, Egli è la vita.
 Se desideri il cielo, Egli è la via.
 Se fuggi le tenebre, Egli è la luce.
 Se cerchi il cibo, Egli è l'alimento.
 Noi ti seguiamo, Signore Gesù,
 ma tu chiamaci perché ti seguiamo.
 Senza di te nessuno potrà salire.
 Tu sei la via, la verità, la vita, il premio.
 Accogli i tuoi, sei la via.
 Confermali, sei la verità.
 Vivificali, sei la vita.

(AMBROGIO, *De Virginitate* 16,99)

LO SPAZIO IN TE RIMASTO

Nello spazio di Tuo Figlio, del Tuo Primogenito,
io torno spesso. I pensieri prendono allora la Sua impronta
pur se gli occhi rimangono vuoti –
alle labbra ritornano le parole, le stesse
di cui Egli si rivestì quando volle dimorare tra noi.

Quando le stesse parole racchiuderanno il Suo spazio
più della vista,
più della memoria e del cuore – - allora, o Madre, tu Lo riavrà –

Insieme a me inchinati – e prendi
Tuo Figlio ha il sapore del pane,
e ha sempre, oltre a questo, la sua essenza indicibile.

Ecco – più che nel mormorio delle mie labbra
E più che nei pensieri, nella vista, nella memoria –
Più che nel pane stesso, forse? –
Il suo spazio è serbato nell'incavo delle tue braccia,
è là dove una tenera testa si appoggiò alla tua spalla:
questo spazio rimane in Te, forma impressa.

E mai vi brilla il vuoto. E in Te così grande presenza
Che quando già spezzavo il pane con le mie mani tremanti
Per porgerlo alla Madre –
Ho indugiato un attonito istante, perché questa verità
Mi rifulgeva nei tuoi occhi, in una lacrima.

(S. GIOVANNI PAOLO II)